Canyoning Valsesia

Guida torrentistica

no. 1 | febbraio 2025

MONTEROSA CANYONING

canyoning valsesia

scritto da Pablo Pinali | immagini Monterosa Canyonig

Questa “guida” ha lo scopo di censire e promuovere i percorsi canyoning della Valsesia. Verrà aggiornata ogniqualvolta ci saranno novità, inserendo nuovi canyon o apportando modifiche alle descrizioni dei percorsi già esistenti.
In questi ultimi anni sono stati esplorati e attrezzati nuovi percorsi canyoning in valle, ed è stata portata avanti un’opera di riattrezzamento, seppur parziale, li dove necessario nei percorsi esistenti.

La valle ha un potenziale torrentistico incredibile, rimane comunque per la gran parte inesplorata; ricca d’acqua, grazie ai nevai d’alta quota e ai ghiacciai del Monterosa, molte anche le sorgenti d’acqua naturali , soprattutto in primavera il clima è caratterizzata da forti precipitazioni le quali perdurano anche per diversi mesi. La stagione torrentistica in Valsesia inizia ad aprile percorrendo i torrenti meno acquatici (A1, A2) per concludersi a fine ottobre indicativamente.
Periodo migliore per la pratica del canyoning: luglio e agosto dove si trovano in generale le condizioni migliori.

COME RAGGIUNGERE LA VALSESIA

IN AUTO:

Milano/Torino:
autostrada A4 direzione Gravellona Toce, uscita Romagnano Sesia, poi ss299 direzione Alagna Valsesia

Genova: autostrada A26 Gravellona Toce, uscita Romagnano sesia, poi ss299 direzione Alagna Valsesia

DISTANZE:

IN TRENO:

Stazioni di Vercelli e Novara biglietti su (www.trenitalia.it)

Dalle stazioni prendere bus: 50 da Vercelli; Baranzelli da Novara

IN AEREO:

Milano Malpensa 73 km
Milano Linate 130 km
Torino caselle 130 km

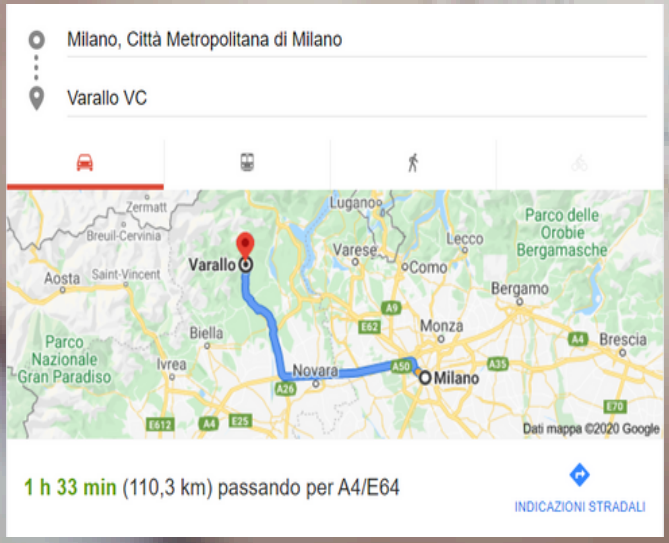
IN BUS:

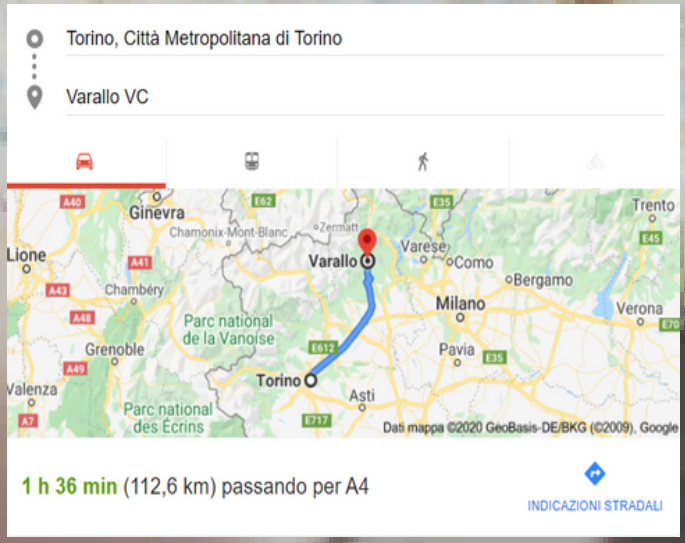
Da Milano linea Baranzelli da Lampugnano 130 km 2h

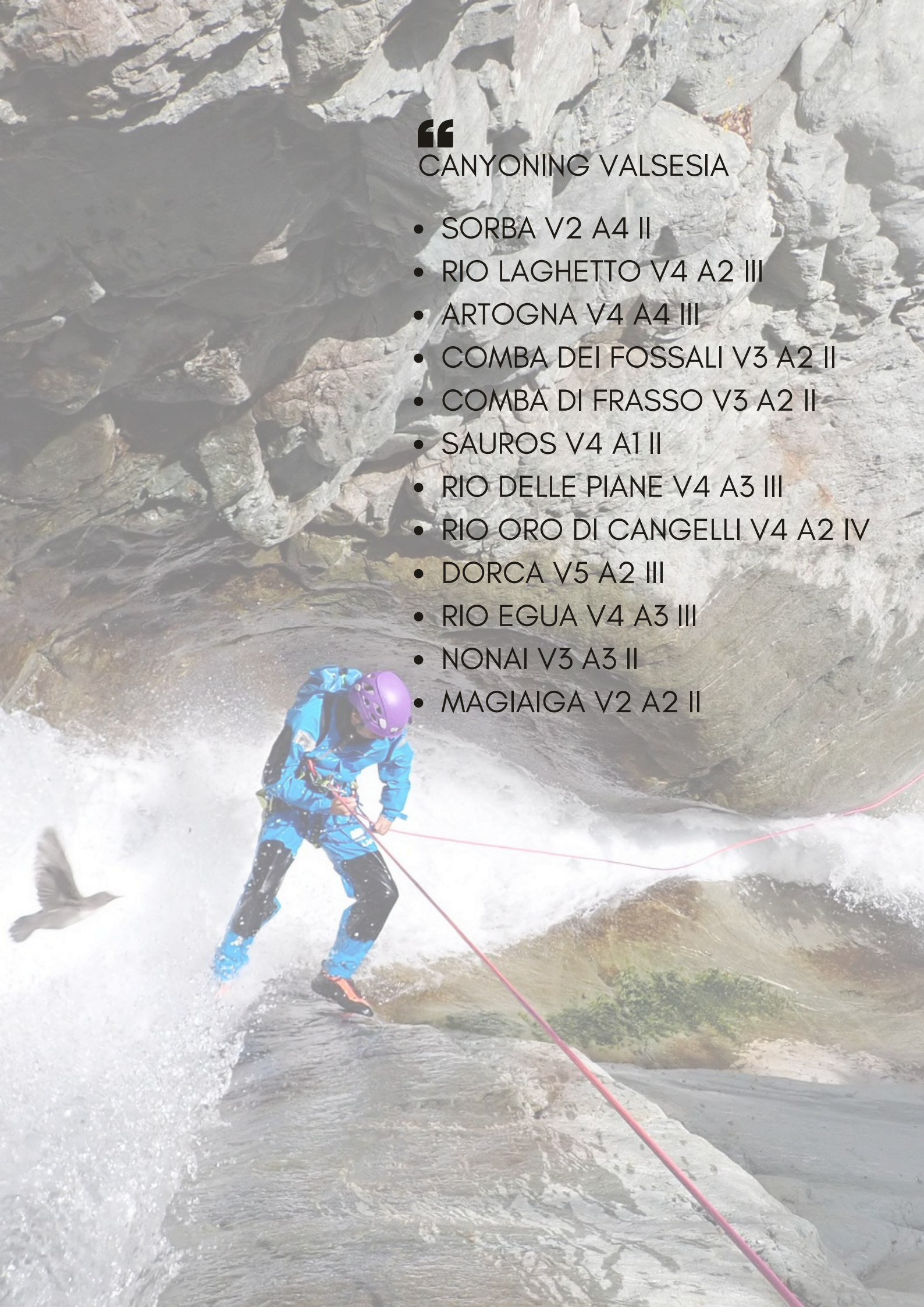
Da Torino linea Baranzelli 130 km 2h

Da Novara linea Baranzelli 70 km 1,5h

Da Vercelli linea Atap 50 70 km 1,5h







CANYONING VALSESIA

- SORBA V2 A4 II
- RIO LAGHETTO V4 A2 III
- ARTOGNA V4 A4 III
- COMBA DEI FOSSALI V3 A2 II
- COMBA DI FRASSO V3 A2 II
- SAUROS V4 A1 II
- RIO DELLE PIANE V4 A3 III
- RIO ORO DI CANGELLI V4 A2 IV
- DORCA V5 A2 III
- RIO EGUA V4 A3 III
- NONAI V3 A3 II
- MAGIAIGA V2 A2 II

Artogna V4 A4 III

Il torrente Artogna nasce nel Lago di Cima (2424 m) ai piedi del Monte della Meia (2812 m) e confluisce nel fiume Sesia poco a monte dell'abitato di Campertogno, dà il nome all'omonima valle.
Il percorso si snoda in un ambiente molto verde e selvaggio con molte pozze d'acqua smeralda, canyon acquatico, generalmente praticabile nei mesi di luglio e agosto, prima la piena primaverile lo rende impraticabile e in autunno diventa particolarmente freddo. 9 calate in corda la più alta 27 metri.
Il pezzo forte del percorso è la sequenza della cascata del Tinaccio 27 m. alla quale ci si giunge attraverso una goletta particolarmente inforrata, molto suggestiva, sempre con una buona portata d'acqua, da non sottovalutare!
Diversi toboga e qualche tuffetto rendono questo canyoning veramente completo, sicuramente da provare in una di quelle calde giornate estive.

PERCORRENZA: h 4
AVVICINAMENTO: 40 Minuti
RIENTRO: 10 Minuti
NAVETTA: NO
CALATE: 9 la più alta 27 metri
DISLIVELLO: 300 metri

Cascata del Tinaccio

Goletta

Cascata del Tinaccio

INDICAZIONI:
Giunti all'abitato di Campertogno (VC) proseguendo sempre direzione Alagna Valsesia, superare semaforo e svoltare a sx imboccando una stradina stretta e poi il ponte sul Sesia seguire la strada fin quando non termina in un parcheggio, località Rusa, dove si lascerà l'auto.

AVVICINAMENTO:
Imboccare strada sterrata in salita e successivamente il sentiero cai n 70 a dx dopo un centinaio di metri dal parcheggio. Il sentiero corre sul lato destro orografico dell'Artogna, dopo circa 30 minuti si uscirà in una strada carrozzabile sterrata, continuare a dx entrare nel bosco e dopo qualche minuto prima di alcuni ruderi scender a dx nel bosco fino ad arrivare al torrente.

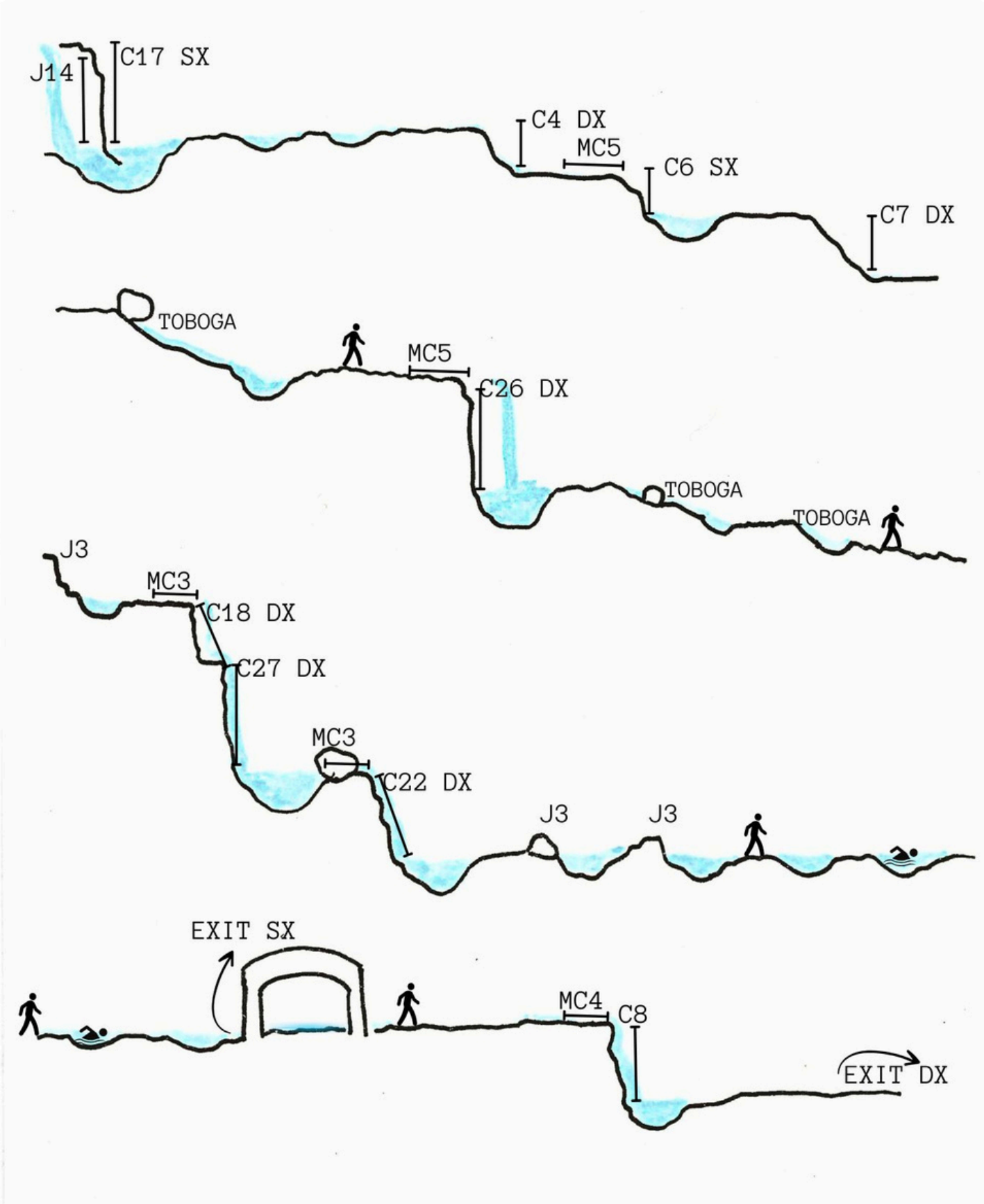
RIENTRO:
dopo ultima calata risalire il bosco riva dx, fino ad arrivare allo stradino che porta al parcheggio.

NOTE:
la prima sosta è in riva sinistra, bisogna risalire il pietrone a sx della cascata.
Prima calata eventualmente tuffabile circa 12 metri lato cascata.
Possibilità di uscire al ponte di pietra (località Rusa) e non fare l'ultima calata.

STATO ANCORAGGI: buono, nei salti più alti catena con anello di calata.

ESPLORAZIONE E ATTREZZAMENTO:
non ci sono informazioni precise.
MONTEROSACANYONING (Gianluca Ponti, Pablo Pinali) ha attrezzato: calata goletta, cascata Tinaccio e ultima calata

Artogna V4 A4 III



Sorba V2 A4 II

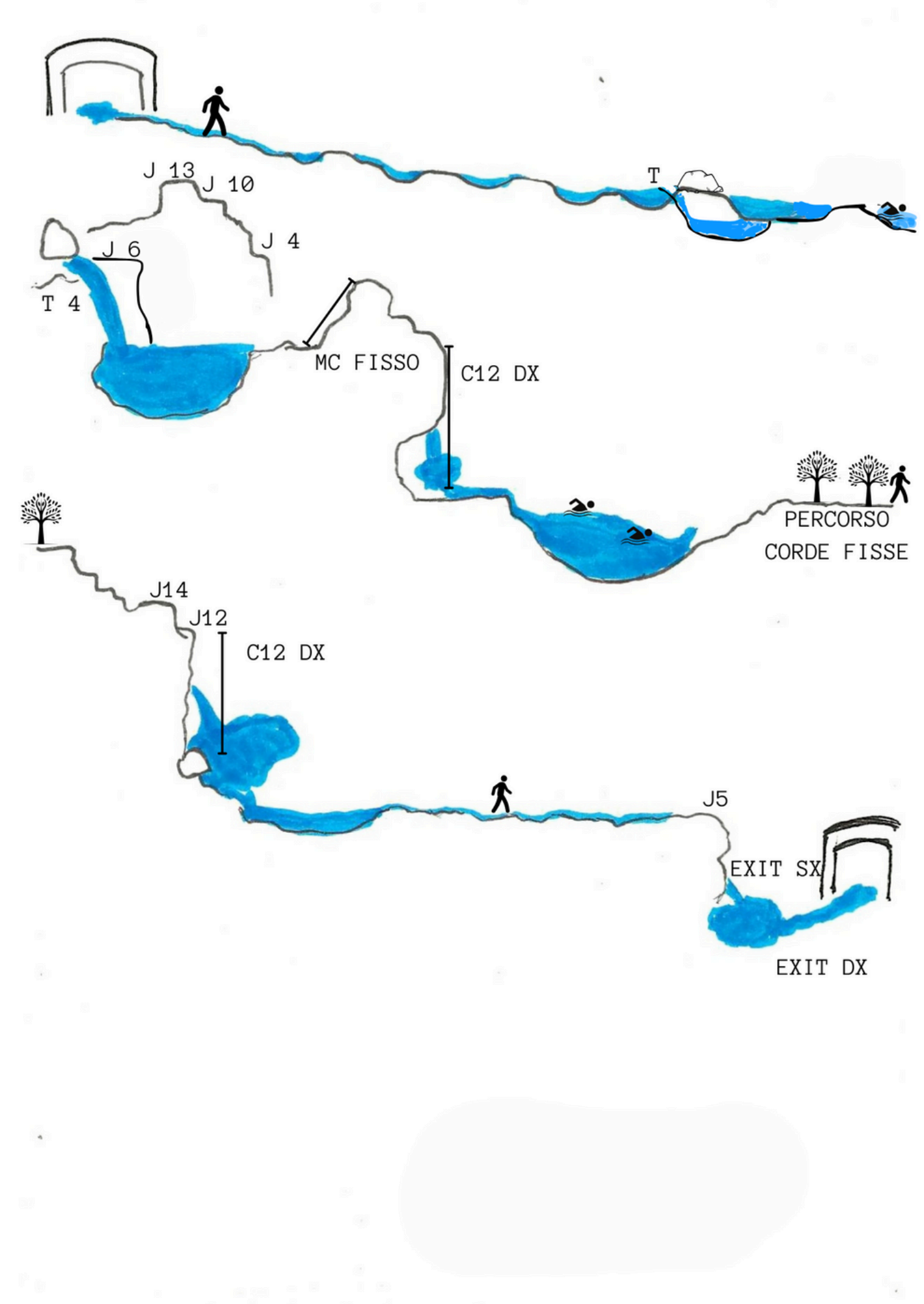
Il torrente Sorba bagna l'omonima valle Sorba ed è tributario sulla destra idrografica del fiume Sesia. Il suo corso interessa i comuni di Rassa, dove incontra il suo principale affluente il rio Gronda, e Piode.
Il perimetro del bacino è di 29 km.
Sicuramente il Sorba è il più conosciuto ed apprezzato percorso canyoning della zona, è anche il più utilizzato per le discese organizzate e proposte dai centri di attività fluviale della valle.
È un percorso particolarmente acquatico e divertente con diversi toboga e tuffi fino a 14 metri. 2 calate obbligatorie con una portata d'acqua elevato (primavera e dopo piogge), eventualmente tuffabili, ciascuna sui 12mt.
Una delle componenti che rendono il percorso interessante e piacevole e sicuramente il contesto naturale meraviglioso in cui scorre il torrente fatto di pozze d'acqua cristallina e vegetazione rigogliosa. Il pezzo forte del percorso è la pozza precedente la prima calata, un vero acqua park naturale, un toboga direttamente in cascata, diversi tuffi, tra i quali il più alto del percorso 14 metri.
Canyoning nella sua totalità semplice, adatto a tutti anche come prima esperienza, 60mt di dislivello, sviluppati in circa 1km di lunghezza, da non sottovalutare con portate acqua importanti, avendo un bacino idrografico vasto.

PERCORRENZA: h 1
AVVICINAMENTO: 15 minuti
RIENTRO: direttamente al parcheggio
NAVETTA: possibile ma non necessaria
CALATE: 2, la più alta 12 metri, (catena su piastrine e resinati)
DISLIVELLO: 50 metri

INDICAZIONI:
Località Piode (VC), giunti all'abitato svoltare a sx imboccando il ponte sul Sesia, attraversarlo e poi a dx, parcheggiare auto nel parcheggio centro sportivo di Piode (vc) davanti al centro di torrentismo "monterosacanyoning".

AVVICINAMENTO:
Seguire strada vs il torrente Sorba, superare il ponte sullo stesso torrente ed imboccare mulattiera a sx. dopo circa 7 minuti si esce direttamente sulla strada provinciale 82 per Rassa (vc), continuare sulla strada per circa altri 5/6 minuti. A sx fare attenzione ad un'apertura del guardrail dove parte un sentierino in discesa che porta al torrente.

Sorba V2 A4 II



Rio Laghetto V4 A2 II

Il rio Laghetto sfocia nel Sesia sulla destra orografica del vicino abitato di Campertogno.
Un percorso “tecnico” con “più uso di corda” che acquatico, 10 calate, la più alta 70 mt frazionata in due: 30mt + 40mt la quale termina in una pozza dove eventualmente gli ultimi 7 metri è possibile tobogare il quale poi sarebbe anche l’unico toboga del percorso, non ci sono tuffi. L’arrivo è nei pressi dell’abitato circa dieci minuti a piedi da dove è possibile lasciare l’autovettura. Consigliato nel periodo primaverile e dopo piogge, in estate si presenta con poco scorrimento d’acqua, per alcune verticali ed il paesaggio in cui scorre vale comunque la pena percorrerlo anche con poca acqua. Pezzo forte la verticale 70 metri frazionata in due su granito non così comune in valle. L’ avvicinamento consiste in una camminata lungo un sentiero tracciato della durata di 40 minuti.
PERCORRENZA: h 3
AVVICINAMENTO: 40 Minuti
RIENTRO: 10 Minuti
NAVETTA: NO
CALATE: 10, la più alta 40 metri
DISLIVELLO: 300 metri

INDICAZIONI:
Giunti alla località di Campertogno (VC), al semaforo girare a sx entrando nella piazzetta prima e poi seguire la strada sterrata in discesa fino al parcheggio. Parcheggiare auto nel parcheggio difronte campeggio" il gatto e la volpe" di Campertogno (VC).

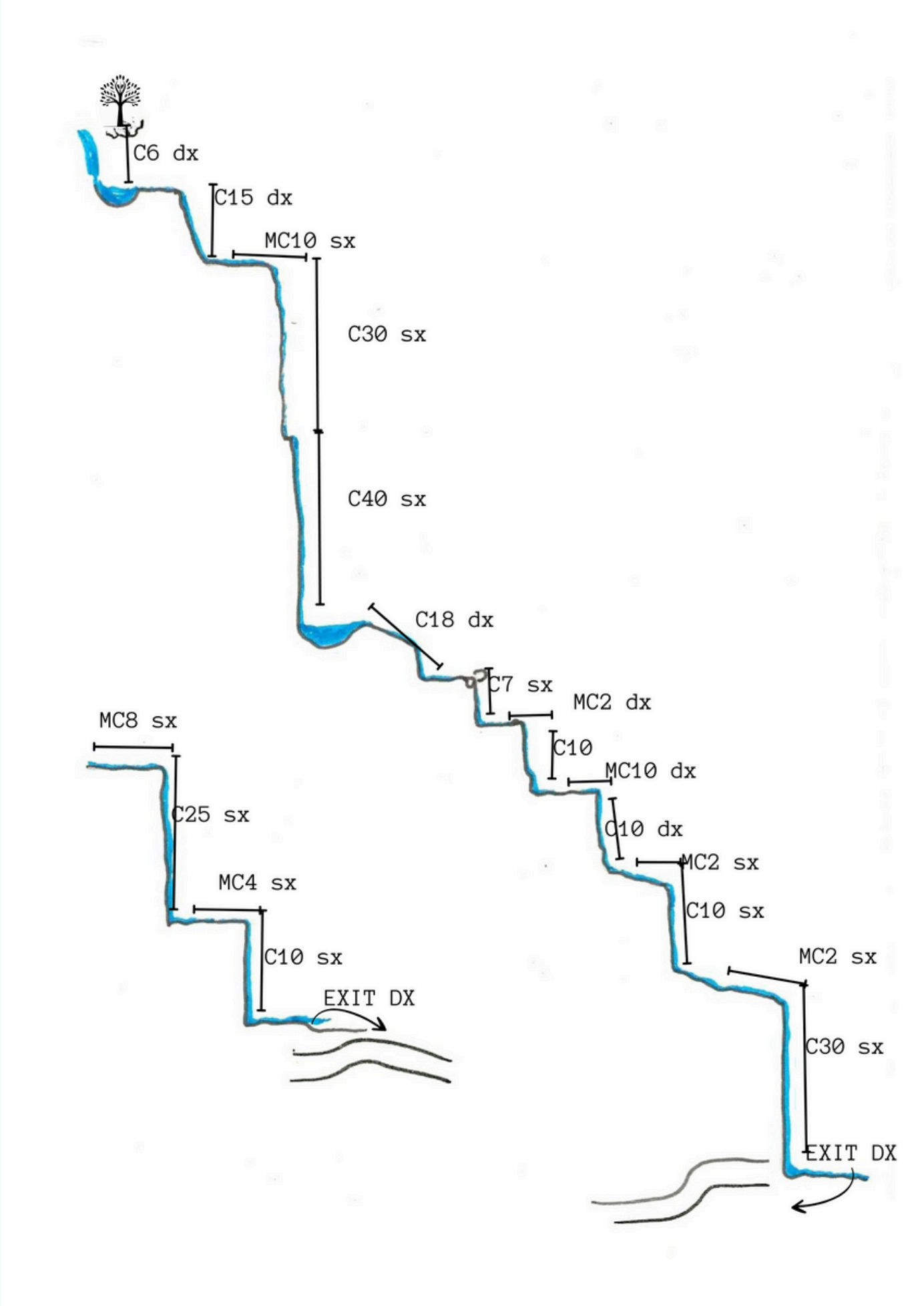
AVVICINAMENTO:
Attraversare il ponte in ferro sul Sesia e dirigersi a dx, dopo la parete d'arrampicata prender la sx entrare nella frazione e seguire la strada lasciandosi il cimitero a sx, attraversare il prato difronte vs il bosco all'altezza del cartello "indicazioni dei sentieri", appena entrati nel bosco intraprendere evidente sentiero che sale a sx, percorrerlo per circa 35 minuti si arriva ad un alpeggio con una baita in pietra ben fatta davanti ad essa un tavolo sempre di pietra, li ci si può cambiare. Guardando la baita a sx nel bosco scende un sentierino che in 5 minuti porta al Rio. Prima calata da ancoraggio naturale riva dx (albero).

NOTE:
Possibilità di uscire dopo 7 calate a dx evidente sentiero.

STATO ANCORAGGI: buono, nelle verticali più importanti catena con anello di calata

ESPLORAZIONE ED ATTREZZAMENTO:
non ci sono info precise.
Riattrezzamento CAI Varallo

Rio Laghetto V4 A2 II



Comba dei Fossali V3 A2 II

La Comba dei Fossali torrente sorgivo ha sempre scorrimento ma in estate la sua portata diminuisce notevolmente. 12 calate la più alta 25 metri, canyoning il quale non presenta grandi difficoltà, quasi tutte le calate sono più corte di 12 metri e non ci sono problematiche legate all'acqua. Ambiente boschivo, molto verde, possibilità di fare qualche tuffetto (inferiore a 4 metri) in un'unica pozza e nessun toboga. Consigliato in primavera e dopo piogge quando magari gli altri canyon della valle sono impraticabili.

PERCORRENZA: h 2,30
AVVICINAMENTO: 20 Minuti
RIENTRO: 5 Minuti
NAVETTA: si
CALATE: 12, la più alta 25 metri
DISLIVELLO: 250 metri

INDICAZIONI:
lasciare un'auto nel parcheggio frazione molino di Scopa situato alla fine dell'abitato a sx lato Sesia. Navetta prosegue sempre per la stessa provinciale 299 direzione Alagna Valsesia girare la prima a dx nella località Ramello, e seguire la strada in salita direzione Frasso, al terzo tornante parcheggiare auto in prossimità di una sbarra.

AVVICINAMENTO:
Seguire la strada carrozzabile sterrata dopo la sbarra per circa 20 minuti. Si arriva a un ponticello sulla Comba dei Fossali, scender nel torrente.

Uscita direttamente sulla provinciale.

STATO ANCORAGGI: ottimi per lo più catene con anello di calata

ESPLORAZIONE E ATTREZZAMENTO:
CAI Varallo,
Monterosacanyoning ha aggiunto successivamente qualche punto.

Sauros V4 A1 II

12 calate tutte ravvicinate, nessun tuffo e nessun toboga, scorrimento sempre molto esiguo, consigliato nei mesi primaverili o dopo piogge se lo si percorre in estate sarà sufficiente una muta da 3mm. Il contesto ed il paesaggio sono la parte forte, si snoda per lo più in un gneiss molto chiaro e levigato, la seconda parte risulta esser più tecnica con un paio di calate concatenate e la verticale più alta 37 metri. Canyon aperto sempre esposto al sole, non presenta grosse difficoltà e ci sono numerose via di fuga come la possibilità di accedere o uscire prima o dopo.

PERCORRENZA: h 3
AVVICINAMENTO: 30 minuti - 10 minuti parte bassa
RIENTRO: 5 minuti
NAVETTA: possibile fino piana fontana ma innecessaria
CALATE: 12, la più alta 37 metri
DISLIVELLO: 290 METRI

INDICAZIONI:
Strada provinciale 299 direzione Alagna Valsesia, attraversare abitato di Mollia (VC), uscendo dal paese a sx preceduto da una birreria è situato un parcheggio sterrato, parcheggiare auto.

AVVICINAMENTO:
Attraversare la provinciale in prossimità birreria e intraprendere sentiero che sale nel bosco, dopo 10 minuti ci si troverà ad attraversare il rio Sauros, da qui inizia la parte bassa, ricordarsi primo armo è in riva sx 20 metri più in giù dell'attraversamento. Continuare per il sentiero arrivando a Piana Viana un alpeggio con qualche baita, tagliare nel prato direzione torrente ed imboccare un sentierino che porta direttamente al torrente. Per raggiungere attacco alto, proseguire sentiero dietro la frazione di Piana Viana per altri 10 minuti.

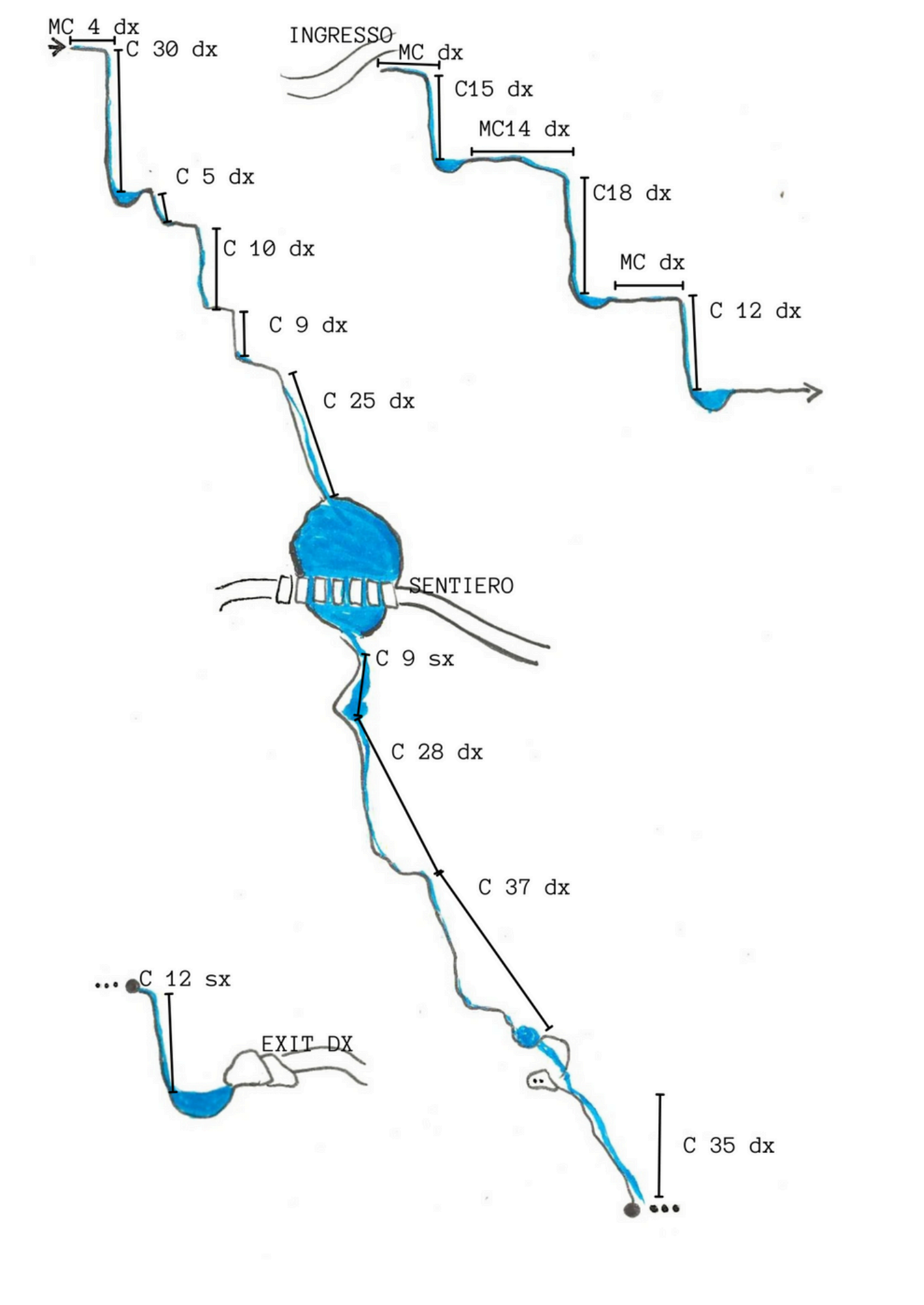
RIENTRO:
Direttamente sulla provinciale 299, seguire a sx vs parcheggio.

NOTE:
Possibilità di uscire all'attraversamento del sentiero ed evitare la parte bassa (5Calate), o entrare direttamente dall'attraversamento sentiero, e percorrere solo la parte bassa.

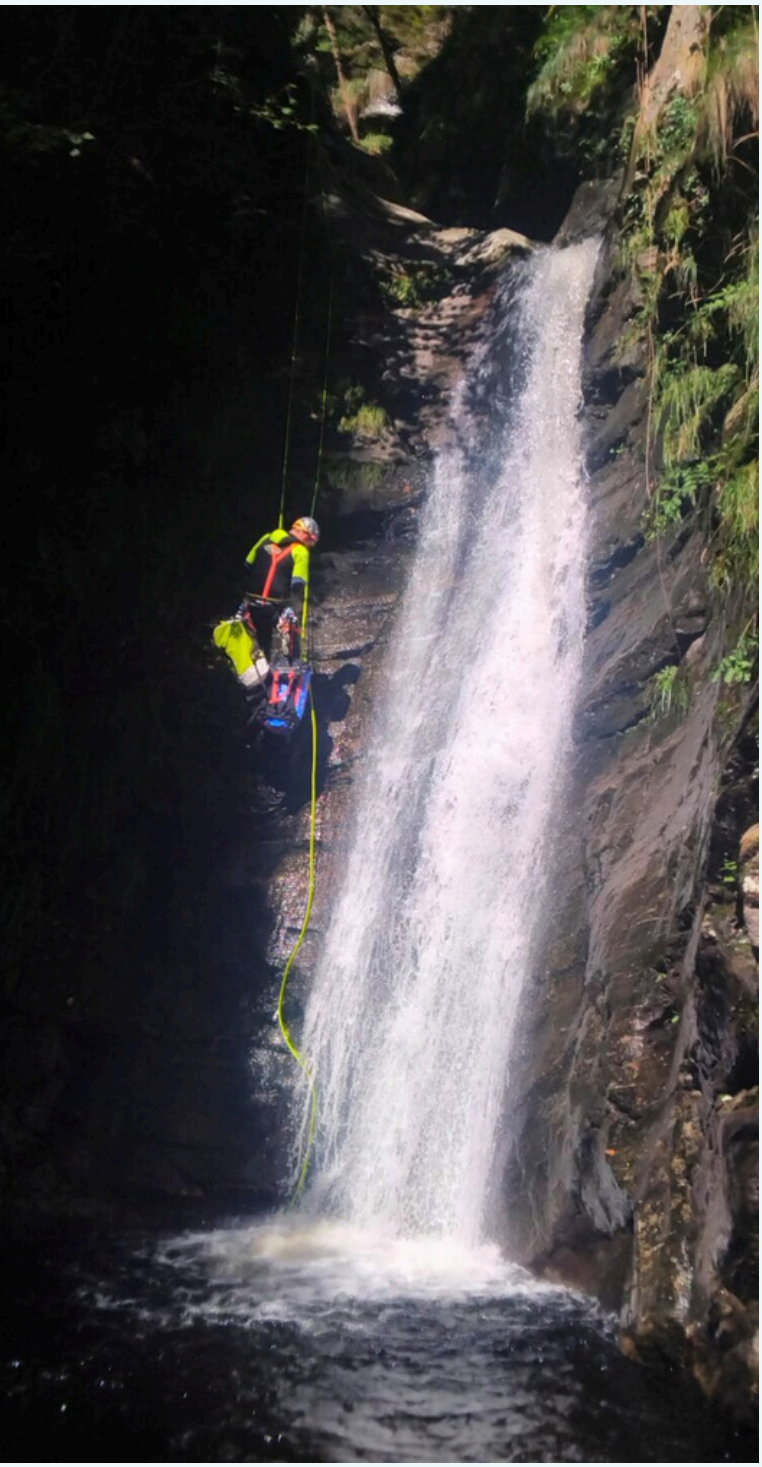
STATO ANCORAGGI: Molto buoni quasi tutte catene con anello di calata

ESPLORAZIONE E ATTREZZAMENTO:
CAI di Varallo

Sauros V4 A1 II



Comba di Frasso V3 A2 II



Torrente non molto acquatico preferibile percorrerlo in primavera o dopo i temporali, presenta una bella serie di cascate, max. 30 m... prima parte più continua con una successione di cascate, relais e bei corridoi stretti, poi si apre e tra una calata e l'altra c'è da camminare parecchio.

PERCORRENZA: h 4
AVVICINAMENTO: 20 minuti
RIENTRO: 5 minuti
NAVETTA: si
CALATE: 14, la più alta 30 metri
DISLIVELLO: 300 METRI

INDICAZIONI:
Strada provinciale 299 direzione Alagna Valsesia, superato l'abitato di Scopa (VC) girare a dx località Ramello qui parcheggiare un'auto. Con navetta prendere la strada per Frasso fino a raggiungerlo.

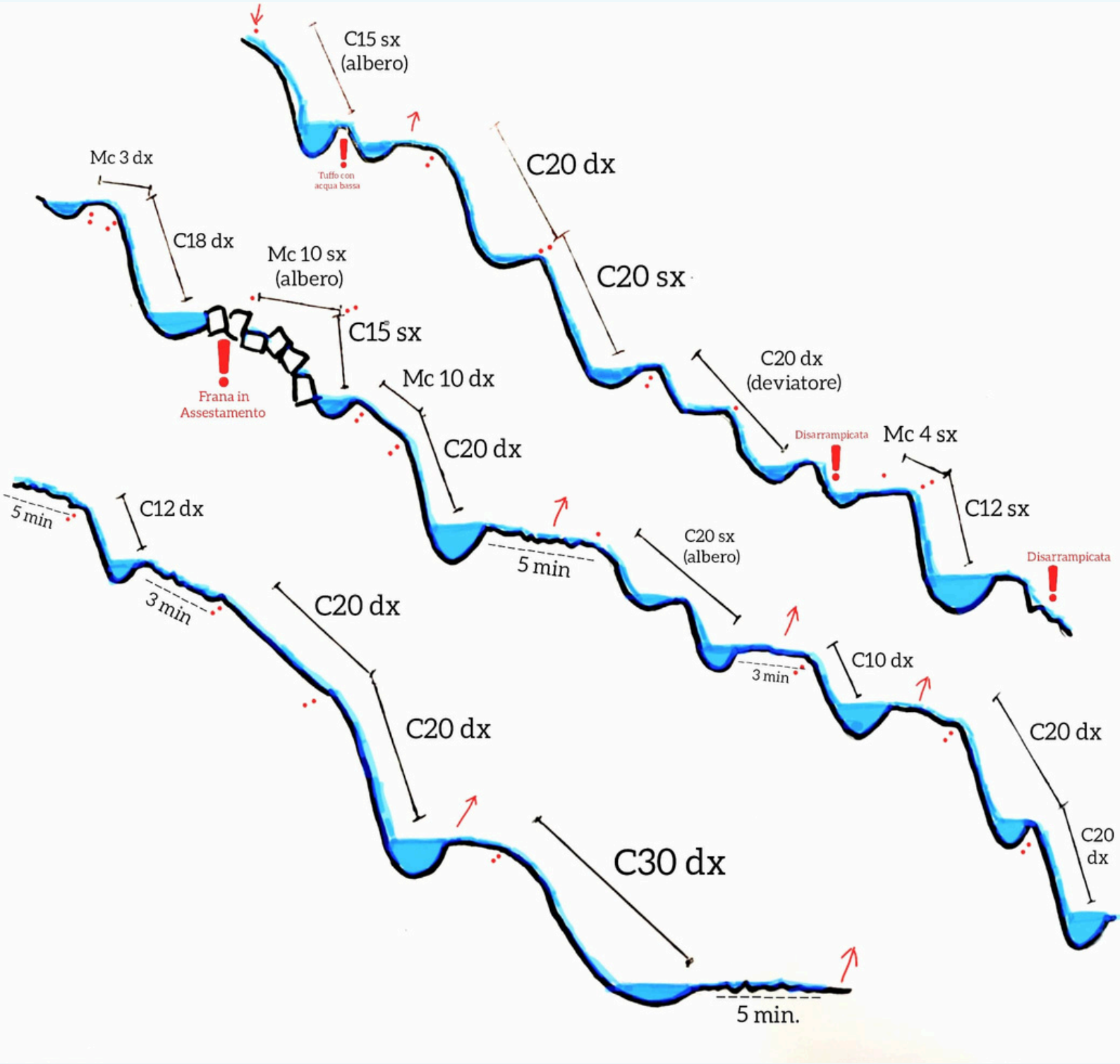
AVVICINAMENTO:
Attraversare Frasso, poi seguire sentiero per Balma di mezzo, il sentiero sale dolcemente fino ad arrivare ad una biforcazione (15 minuti) qui ci sono due case isolate, seguire sentiero non segnalato quello basso fino ad arrivare al sentiero.

RIENTRO:
Al ponte direttamente a Ramello.

STATO ANCORAGGI: Buono, riattrezzato in parte estate 2024 caì Varallo.

ESPLORAZIONE E ATTREZZAMENTO:
CAI Varallo.

Comba di Frasso V3 A2 II



Valsermenza
Rio Oro di Cangelli V4 A2 IV

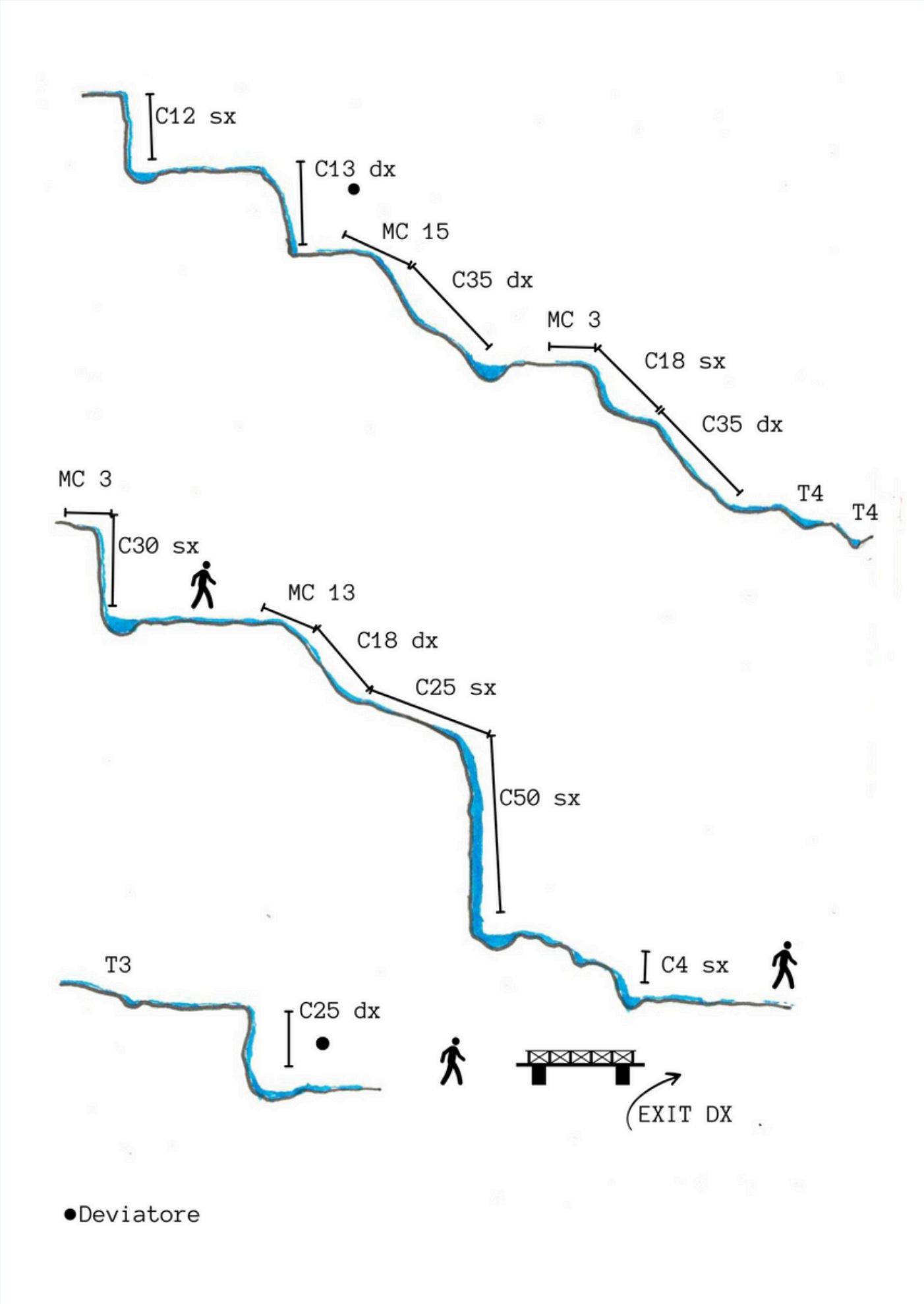
Il Rio Oro di Cangelli è tributario sulla sponda orografica destra del Fiume Sermenza, all'altezza dell'abitato di Fervento, è un canyon verticale, 12 calate, scorrimento acqua sempre presente ma limitato come portata soprattutto nei mesi estivi, anche se poi in acqua ci si finisce più volte, un percorso tecnico con diverse calate concatenate, mancorrenti, deviatori e qualche sfregamento da gestire. Dei toboghini e qualche tuffetto (max 3 metri) nella parte finale.
La parte forte del percorso è la sequenza per arrivare alla verticale più alta del canyon una cascata di 50 metri preceduta da due calate concatenate in una parte più inforrata e molto caratteristica con pareti del solito gneis valsesiano ma molto più chiaro. L'accesso al torrente non è molto intuitivo una volta usciti dal sentiero, il percorso non presenta molte scappatoie, generalmente sul lato orografico destro quando il bosco di conifere diventa meno impervio e ripido permettendo lo sforramento.
PERCORRENZA: h 3,30
AVVICINAMENTO: h 1,30
RIENTRO: 10 minuti
NAVETTA: no
CALATE: 12, la più alta 50 metri
DISLIVELLO: 400 METRI

INDICAZIONI:
Arrivando da Varallo (VC) per la provinciale 299 direzione Alagna a Balmuccia prendere bivio vs la Val Sermenza imboccando la provinciale 10. Uscendo dall'abitato di Fervento, in prossimità della centrale idroelettrica parcheggiare a dx dove c'è una falegnameria.

AVVICINAMENTO:
Camminare per la stessa provinciale per circa 500 metri poi a sinistra prender il ponte in ferro che attraversa il Sermenza ed imboccare il sentiero 381 vs alpe Chignolo. Dopo circa 1h di camminata si attraversa un ponticello ii ferro puntellato per l'attraversamento di un torrentel, si intraprende l'ultimo tratto in salita nel bosco sul sentiero (salita 3 minuti dopo ponticello) ci si trovaerà ad un bivio a sx il sentiero prosegue per l'alpe Chignolo, andare a dx (omini di pietra) continuare a mezza costa nel bosco appena sotto il sentiero cai senza perder quota dopo i primi 30 mt seguire gli ometti di sassi (5 minuti camminando); fin quando non si è costretti a salire per la presenza di un roccione, tenere la dx e incominciare a scender dolcemente in diagonale puntando più vs sx, i primi 10mt sono esposti, poi giù vs il torrente. (ingresso intermedio)

RIENTRO:
uscire al ponte lato dx, seguire il sentiero in piano fino al ponte di ferro sul Sermenza.
NOTE:
A monte dell'ingresso esiste una parte superiore attrezzata circa 5 calate, ma non particolarmente entusiasmanti, ingresso circa dall'alpeggio Alpe Chignolo poi verso il torrente.
STATO ANCORAGGI: molto buono nelle verticali e passaggi più importanti catena con anello di calata.
ESPLORAZIONE E ATTREZZAMENTO:
MONTEROSACANYONING 2019 (Pablo Pinali e Gianluca Ponti)

Rio Oro di Cangelli V4 A2 IV



Dorca V4 A2 III

Canyoning molto verticale 11 calate tutte ravvicinate, praticamente è una cascata di più di 200 metri aperta, la prima parte della stessa è una verticale di 115 metri frazionata in 3 calate concatenate tra loro. Confluisce a valle nel rio Egua alla sua sinistra orografica. Nessun tuffo e nessun toboga, presenta sempre scorrimento anche se nei mesi estivi lo si può trovare con poca acqua.

PERCORRENZA: h 2
AVVICINAMENTO: h 0,30
RIENTRO: 5 minuti
NAVETTA: no
CALATE: 11, la più alta 53 metri
DISLIVELLO: 320 METRI

INDICAZIONI:
Arrivando da Varallo (VC) per la provinciale 299 direzione Alagna a Balmuccia prendere bivio vs la Val Sermenza imboccando la provinciale 10. A Rimasco seguire indicazioni per Carcoforo, superare seggiovia a dx e dopo il ponte sul rio Egua parcheggiare nel parcheggio a dx.

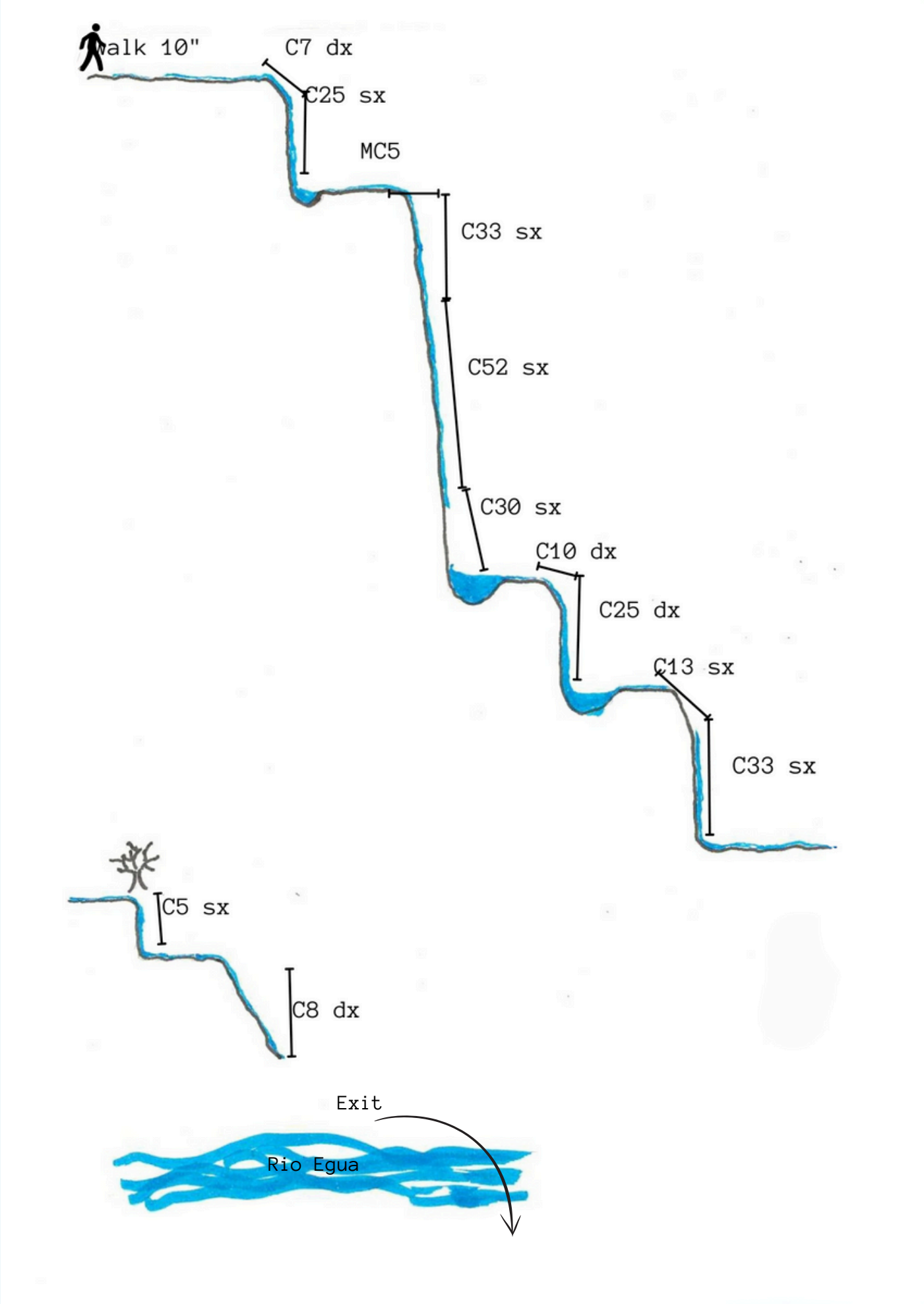
AVVICINAMENTO:
Imboccare sentiero 367 che in circa 30 minuti porterà a Dorca, grazioso alpeggio con diverse baite tipiche del luogo. Superare l'alpeggio tenendosi sulla dx e seguire sentierino fino ad arrivare al torrente.

Prima della prima sosta bisogna camminare nel greto del torrente con alcune disarrampicate ed eventuali camminate nel bosco adiacente, circa 10 minuti

STATO ANCORAGGI: molto buono, nei salti più importanti catena con anello di calata

ESPLORAZIONE E ATTREZZAMENTO:
MONTEROSACANYONING 2024, (Pablo Pinali e Matteo Delfitto)

Dorca V4 A2 III



Rio Egua V4 A3 III

Il rio Egua scorre in un paesaggio alpino meraviglioso incastonato tra cime montuose e boschi di larici, è situato a Carcoforo (VC), incantevole borgo in val Egua. Canyoning abbastanza aperto e soleggiato, acqua cristallina e fredda, 6 calate, qualche tuffetto (max 4 metri). Il pezzo forte del percorso è una verticale in cascata di 35 metri terminante in una bella pozza dove è necessario nuotare per uscire. Data l'altitudine (1550 msl) consigliato percorrerlo in estate o fine estate in primavera risulta esser freddo.

PERCORRENZA: h 2
AVVICINAMENTO: h 0,25
RIENTRO: 5 minuti
NAVETTA: no
CALATE: 6, la più alta 35 metri
DISLIVELLO: 250 metri

Avvicinamento

INDICAZIONI:
Arrivando da Varallo (VC) per la provinciale 299 direzione Alagna a Balmuccia prendere bivio vs la Val Sermenza imboccando la provinciale 10. A Rimasco seguire indicazioni per Carcoforo (VC). Arrivati all'abitato parcheggiare nel grande parcheggio del paese.

AVVICINAMENTO:
entrare nel paese e prender il sentiero cai n 122, dopo circa 15 minuti di camminata si attraversa un ponticello a sx una cascata, tagliare per il prato a dx in prossimità di alcuni ruderi in pietra fino ad arrivare al torrente.

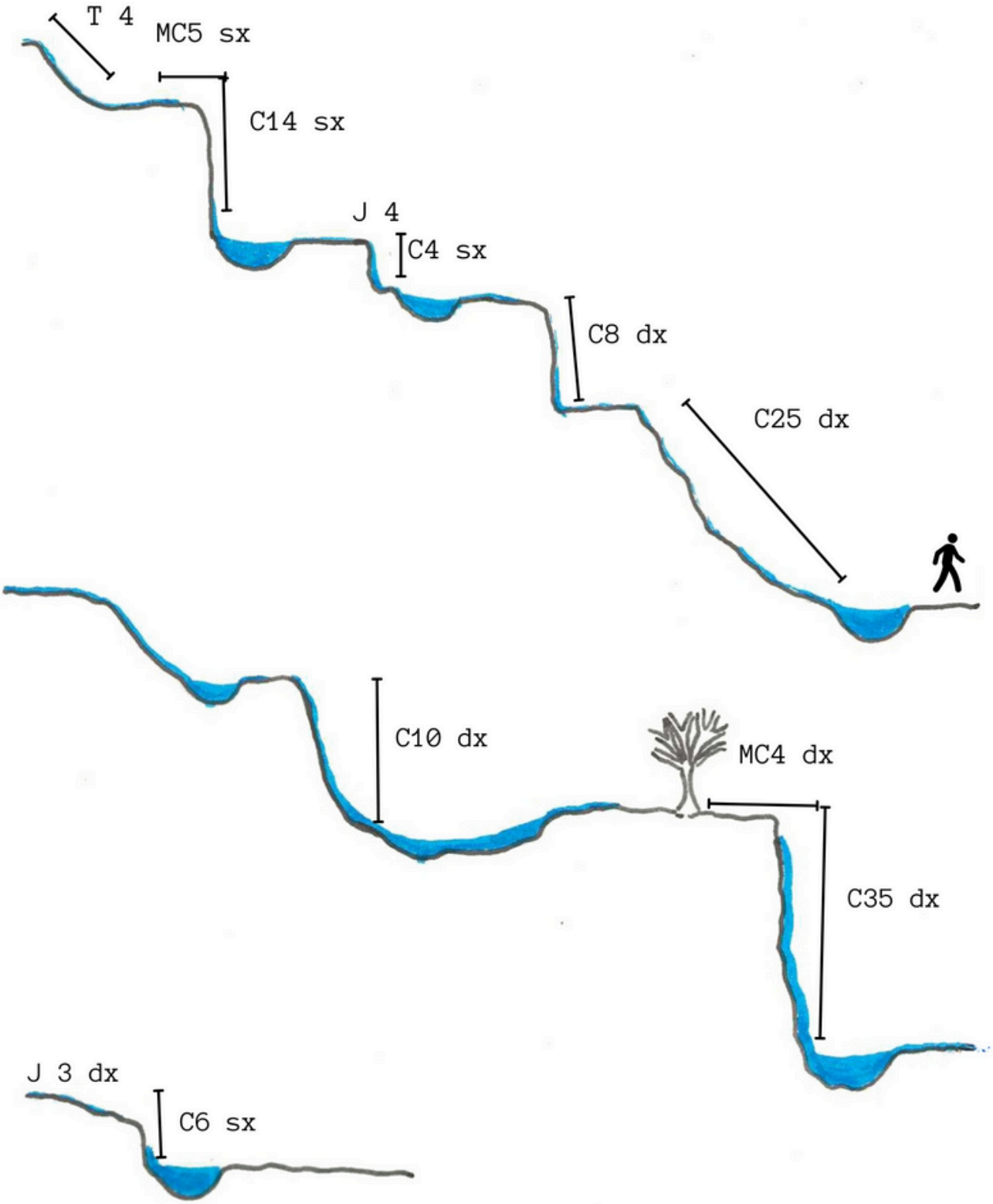
RIENTRO:
dopo ultima calata 30 mt di camminata sul greto del torrente, uscire a dx in prossimità di una teleferica, e si è direttamente in paese

NOTE:
in paese c'è una piccola centrale elettrica alimentata dall'acqua del rio Egua con una captazione appena più a monte da dove si entra nel torrente. Se la stessa centrale dovesse avere qualche guasto la portata in torrente sarebbe maggiore ed in alcuni casi renderebbe impraticabile il percorso. Il rilascio acqua della centrale è appena prima della calata C35 lato orografico sx. contattare la società gestrice della centrale la italgen all'indirizzo e-mail: m.fasce@italgen.it prima di accedere.

STATO ANCORAGGI: buono nella verticale più importante catena con anello di calata.

ESPLORAZIONE E ATTREZZAMENTO:
MONTEROSACANYONING 2018 (Pablo Pinali e Gianluca Ponti)

Rio Egua V4 A3 III



Nonai V2 A3 II

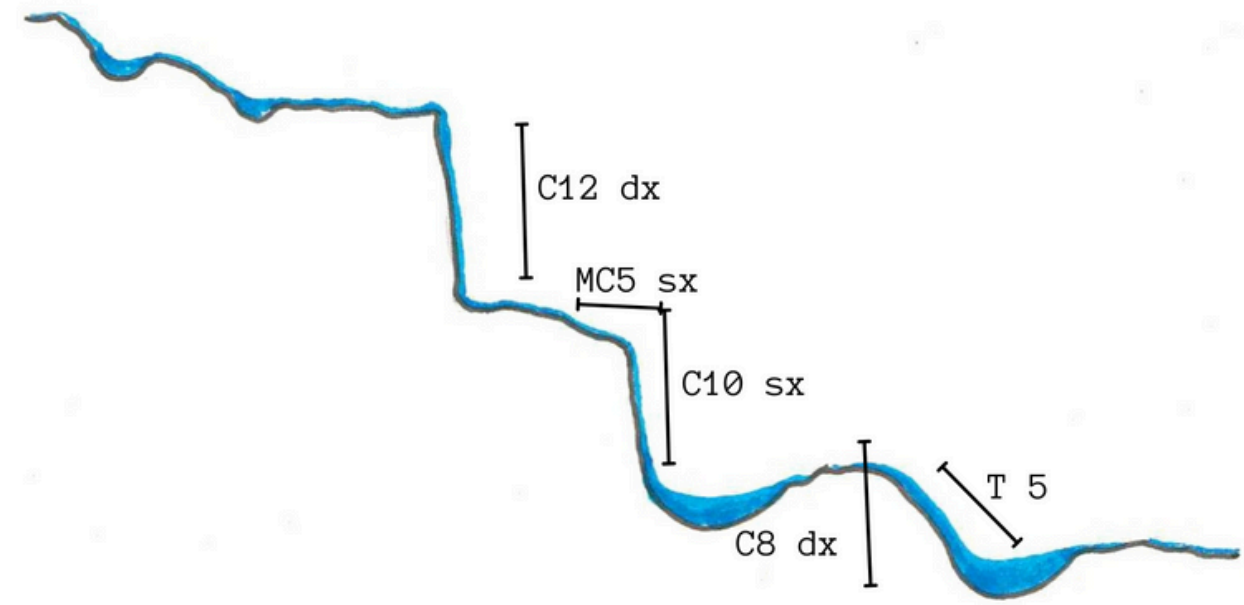
Il torrente Nonay bagna l'omonima valle e sfocia nel Sermenza nei pressi della località Rima San Giuseppe. La sua alimentazione è dovuta ai nevai di media quota, questo conferisce all'acqua una temperatura piuttosto fredda. Preferibile percorrerlo nei mesi estivi, in primavera oltre ad esser molto freddo è anche impraticabile per l'eccessiva portata d'acqua. 4 calate complessive, 3 obbligatorie la più alta 15 metri, canyoning non complesso, rinfrescante nella stagione estiva con qualche tuffetto e il pezzo forte del percorso un bel toboga di circa 6 metri. Diverse scappatoie nel bosco lungo il percorso.

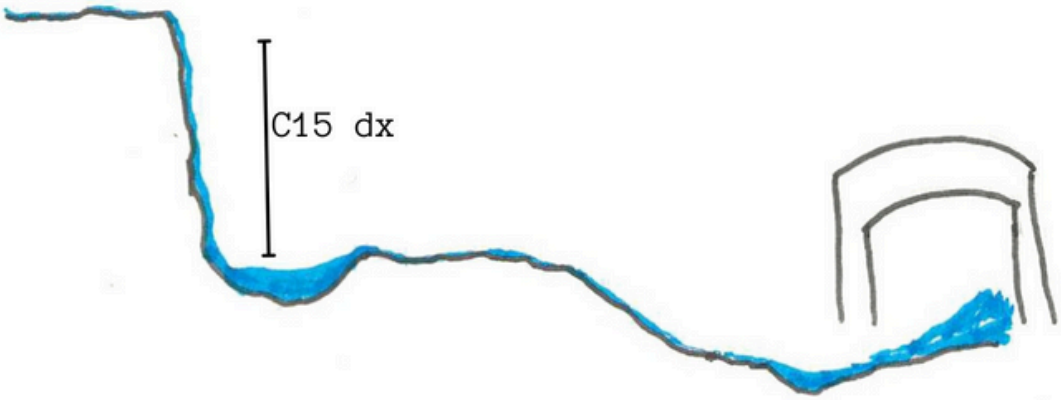
PERCORRENZA: h 2
AVVICINAMENTO: h 0,20
RIENTRO: 5 minuti
NAVETTA: si
CALATE: 4, la più alta 15 metri
DISLIVELLO: 190 metri

INDICAZIONI:
Arrivando da Varallo (VC) per la provinciale 299 direzione Alagna a Balmuccia prendere bivio vs la Valsermenza, a Rimasco seguire per Rima san Giuseppe (VC). Parcheggiare l'auto nel parcheggio asfaltato a dx all'inizio del paese. Lasciare un'auto qui e continuare con navetta, prendere la strada in salita difronte al parcheggio per la val Nonai, dopo alcuni tornanti parcheggiare l'auto quando la strada diventa sterrata a bordo strada.

AVVICINAMENTO:
Scender nel bosco fino ad arrivare al torrente, una breve camminata e qualche toboghino prima della prima calata.
STATO ANCORAGGI: discreto
ESPLORAZIONE E ATTREZZAMENTO:
Wilmer, Daniele, Fabrizio e Simone nel 2000; monterosacanyoning ha riattrezzato la C15 nel 2021.
NOTE:
Adiacente all'uscita del torrente vi è il ristorante albergo Nonai fanno anche la pizza!

Nonai V2 A3 II





La bassa valle:
Rio Magiaiga V2 A2 II

Il rio Magiaiga si trova all'interno dell'area protetta del parco naturale del monte Fenera da dove nasce, attraversa il giardino delle grotte di Ara e confluisce nel Sesia in prossimità di Grignasco (VC). Il Canyoning è stato attrezzato da Monterosacanyoning all'interno di un progetto dell'Ente di gestione delle aree protette della Valsesia, per la valorizzazione e promozione dell'area. Quello che colpisce nel Giardino sono gli archi di roccia calcarea e le caverne che si sono formate, l'acqua che scorre da millenni nella roccia e forma delle pozze e il verde curato che circonda tutto. La particolarità di questo percorso è la prima parte con la possibilità di entrare nelle grotte, 4 calate in corda, percorso il quale non presenta grosse difficoltà ed è consigliato intraprenderlo in primavera o dopo piogge, in estate risulta avere poco scorrimento, il contesto è piacevole ed interessante per lo più boschivo nella parte finale.

PERCORRENZA: h 1,30
AVVICINAMENTO: 5 minuti
RIENTRO: 15 minuti
NAVETTA: no
CALATE: 4, la più alta 13 metri
DISLIVELLO: 80 metri

INDICAZIONI:
Parcheggiare l'auto nel parcheggio all'inizio del paese di Ara frazione di Grignasco (NO), la strada di fatto termina nell'abitato, non inoltratevi in macchina oltre il parcheggio nelle strette vie del paese potreste rimanere "incastrati" o comunque far fatica a tornar indietro.

AVVICINAMENTO:
Seguire indicazioni per giardino grotte Ara, in circa 10 minuti dal parcheggio si giungerà al sito, giunti al cancello tenere la sx imboccando il sentiero passando sopra la casa dell'Ente per poi scender verso il torrente.

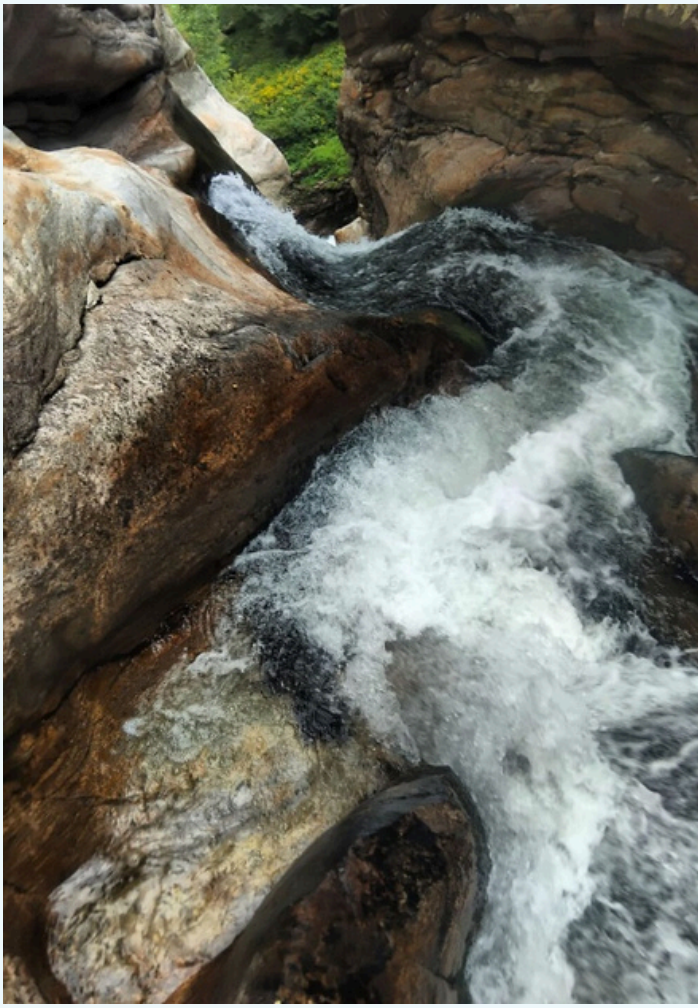
RIENTRO:
Dopo l'ultima calata camminare ancora per circa 5 minuti sul greto del torrente poi a sx prendere sentiero che risale riva orografica sinistra del torrente e in circa 15 minuti porta al giardino delle grotte punto di partenza.

STATO ANCORAGGI: buono

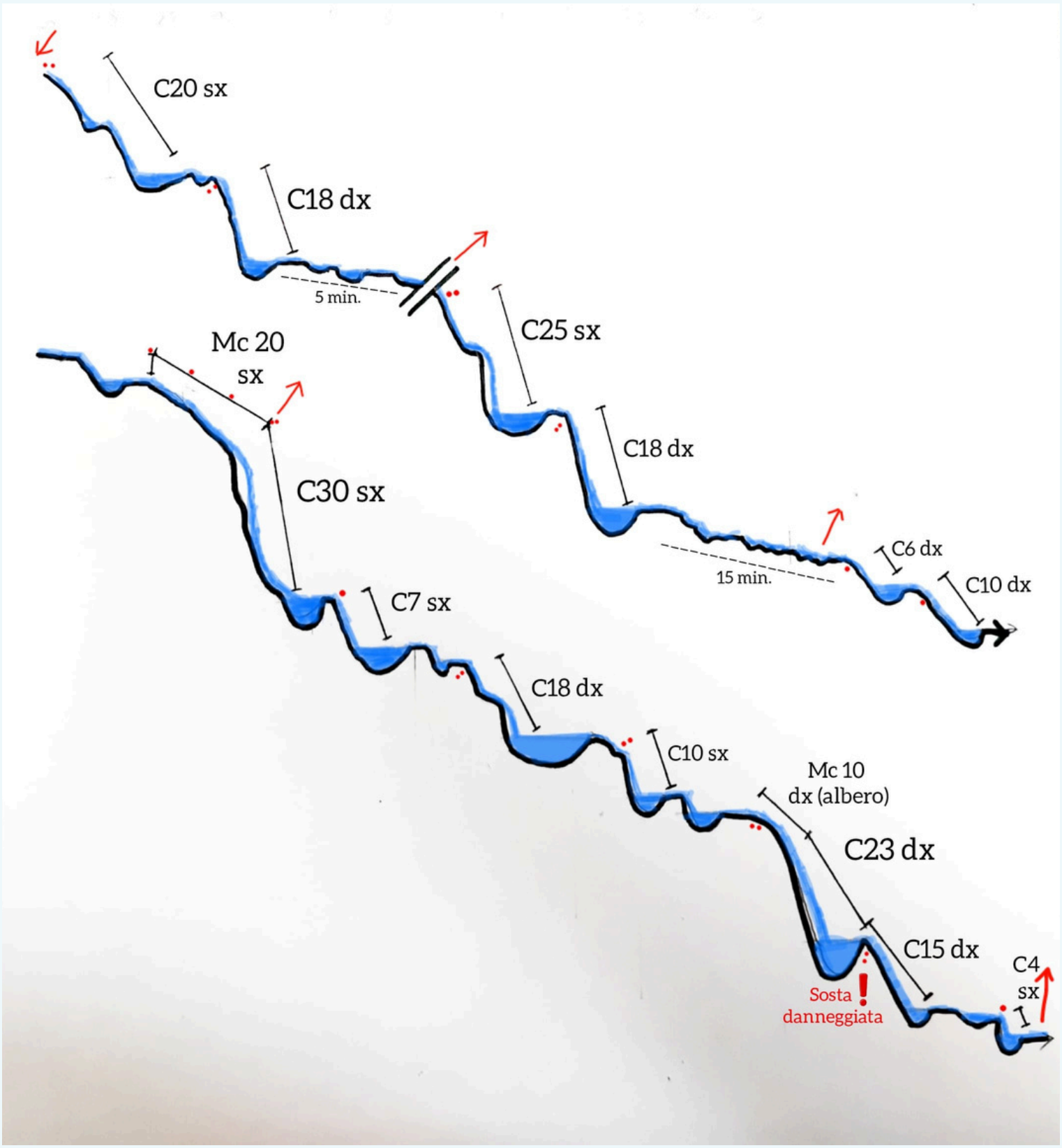
ESPLORAZIONE E ATTREZZAMENTO:
MONTEROSACANYONING 2023, (Pablo Pinali e Lea Ameghino)

Val Mastallone
Rio delle Piane V4 A3 III

Per il momento rimane l'unico percorso canyoning della valle Mastallone, 13 calate la più alta 30 metri, percorso "tecnico" con sfregamenti da gestire e diversi mancorrenti, abbastanza acquatico, anche se non vi sono ne tuffi ne toboga. In primavere solitamente è impraticabile per la sua portata eccessiva data dallo scioglimento dei nevai, l'acqua risulta esser fredda anche perché ci si trova a metri 1500 slm e la seconda parte è piuttosto inforrata, quindi consigliato intraprenderlo nei mesi estivi. La parte bassa risulta esser quella più interessante sia come contesto che come verticali.
PERCORRENZA: h 3
AVVICINAMENTO: 30 minuti
RIENTRO: 5 minuti
NAVETTA: no
CALATE: 12, la più alta 30 metri
DISLIVELLO: 250 metri



INDICAZIONI:
Da Varallo Sesia (VC), prender la strada provinciale 9 per la valle mastallone, fino a Fobello e poi a Santa maria dove la stessa provinciale finisce, parcheggiare auto nell'ultimo parcheggio.
AVVICINAMENTO:
Prendere il sentiero 515 il quale risale il torrente alla sua sinistra orografica vs vallone delle piane dopo circa 25 minuti quando la valle si apre scender per trcce nel prato fino a raggiungere il torrente (in corrispondenza di alcune baite sull'altro versante).

STATO ANCORAGGI: Buono riattrezzato dal CAI di Varallo nel 2024
ESPLORAZIONE E ATTREZZAMENTO: CAI Varallo
NOTE: Attualmente la penultima C15 calata non c'è l'armo , si può comunque evitare con una C40 fuori dalla forra

Rio delle Piane V4 A3 III